LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

AMARO di UDINE

premiato con più medaglie

Si prepara e si vende in **Udine** da **DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Redentore Via Grazzano**. Depositi in Udine dai **fratelli Dorta** al *caffè Corazza* — Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** Venezia **E. Caputi** Calle Larga San Marco, *A Longega Campo S. Salvatore*.

Trovasi presso i principali caffettieri, liquoristi.

AMERICA

RED - STAR - LINE

Vapori reali Belgi fra

ANVERSA

NUOVA YORK

e Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Battelli di prima classe, eccellente nutrimento e prezzi moderati.

Per informazioni rivolgersi a **Josef Strasser** in **Innsbruk** oppure **Rinaldo Colla** in **Milano.** 11

B RONCHITI LENTE

Infreddature, tossi, costipazioni, catarri, tosse asinina, guariscono colla cura del SCIROPPO di CATRAME alla Codeina, preparato dal Farmacista MAGNETTI, e lo attestano i mirabili risultati che da sedici anni si ottengono.

GUARDARSI dalle falsificazioni. — L. 2.50 al flacone con istruzione. CINQUE FLACONS si spediscono per posta franchi di porto e d'imballaggio per tutto il Regno. Per quantità minore inviare cent. 60 di più per la spesa postale.

Deposito presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano Udine via Gorghi 28.

POLVERE DENTIFRICIA

DI CORALLO

Non c'è inconveniente più rincrescevole che l'aver i denti *sporchi* **i quali guastano l'alito e ci rendono intollerabili in** *compagnia*. **Per evitare tale spiacente stato, procuratevi la** *Polvere dentifricia di corallo*, **articolo di tutta confidenza, e l'unica che non contenga preparati nocivi. Netta i denti, impedisce la carie e tutte le altre malattie della bocca. Coll'uso della Polvere corallo, in pochi mesi si avrà la dentatura bianca come l'avorio, e i denti più negletti acquistano in poco tempo la loro robustezza e bianchezza. La scatola sufficiente per sei mesi, centesimi 80.**

Vendesi all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine.

Aggiungendo cent. 30 si possono chiedere scatole in un solo pacco postale.

Ranno Chimico Metallurgico

Brevettato e premiato all'Esposizione di Monza 1879

Vero brunitore istantaneo degli oggetti d'oro, *argento*, **pacfond, bronzo, rame, ottone, stagno, ecc. ecc, perfettamente igienico. molto economico e di facilissimo uso, e conservatore assoluto dei metalli, onorato da numerose attestazioni ed encomi, raccomandato alle chiese, stabilimenti, tramwie, alberghi, caffè, ecc. nonchè a tutte le famiglie per vera ed assoluta utilità nella ripulitura e relativa conservazione delle posaterie, suppellettili di cucina in rame, argento, ecc. ecc.**

Vendesi in flaconi grandi a cent. 60 cadauno, mezzo flacon 40 centesimi. — Bottiglia da litro L. 3.50. in tutta Italia dai principali droghieri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Le richieste alla fabbrica devono essere dirette esclusivamente all'inventore — G. C. De Lorri — Milano, via Bramante n. 26.

N.B. — Qualunque altro liquido per lo stesso scopo posto e da porsi in vendita sotto qualsiasi denominazione, è, e verrà dichiarato falsificazione. Esigere la firma del fabbricatore sull'etichetta portata dai flaconi e bottiglie, e badare al Timbro marca di fabbrica, sulla capsula e sigillo dei medesimi.

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Il miracoloso *Balsamo Indiano* che guarisce e risana qualunque piaga, anche invecchiata e qualunque ferita, è un vero benefizio per l'umanità. Inalterabile di sicura azione curativa, il cui effetto è una guarigione certa e rapida, torna indispensabile alle famiglie ed in ispecie alle persone isolate, negli *Eserciti* nella *Marina*, e per tutto ove manca l'arte medica. Inoltre per la grande economia di tempo, di servigi e di spesa, il *Balsamo Indiano* si rende utilissimo negli ospedali, infermerie e ambulanze.

Il *Balsamo Indiano*, che ai meriti intrinseci grandissimi, aggiunge per quello di guarire le malattie della pelle, enfiagioni, ammaccature, piaghe scrofolose, varicose, patarecci, reumi e bruciature, si raccomanda di per sè, perchè nel periodo di 40 anni da cui fu scoperto, guarirono quanti l'hanno adoperato.

Prezzo lire **UNA** la scatola con istruzione. Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

1886 — TIPOGRAFIA del PATRONATO —

ACQUA MIRACOLOSA

Per le malattie d'occhi

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

Prezzo del FLACON L. 1

NON PIU' TESTE CALVE

CROMOTRICOSINA

La *Calvezie* che fu già in grande orrore presso gli antichi Ebrei ed i Romani, non deve più sussistere nel secolo XIX, in tempi di tanto progresso.

Impotente l'antica Medicina a guarire la *Calvizie* e la *Canizie*, furono per secoli sfruttate da Empirici e da Ciarlatani con mille tentativi d'inutili cure e nocive. — Ma ormai fatti *positivi* e costanti in *ogni* parte del mondo, *palpabili*, *evidenti* accertano la soluzione del desiderato problema. (1)

La **Cromotricosina**, parola greca che esprime *emissione di capelli colorati*, è certissima di rendere evidenti i suoi effetti in alcuni mesi, e spesso in qualche settimana nelle *Calvizie* che ancor conservano *peluria* e *lanuggine*; più tardi, ed anche dopo qualche anno, nelle *inveterate*, *lucide Calvizie come palla da bigliardo*; però in queste il *principio della fine* può essere evidente molto più presto e dopo qualche mese alla circonferenza, alle *tempia*, all'*occipite*, *rasente ai capelli rimasti*; dove comincia la *peluria* a spuntare per primo, essendochè si verifica a puntino — *che gli ultimi capelli caduti sono i primi a rinascere, ed i primi caduti saranno gli ultimi*. (2)

La **Cromotricosina** che ha la virtù di riprodurre i peli e i capelli perduti, tanto meglio avrà il potere di preservare dalla *Calvizie* e dalla *Canizie*, essendochè è più facil prevenire che curare le malattie.

La grande virtù della **Cromotricosina** rigeneratrice di *nuovi peli* e *capelli*, dipende dall'essere in sommo grado *antierpetica*, *depurativa degli umori*, e *del sangue*, e *ricostituente* dell'umano organismo in modo, da vincere colla *Calvizie* non pochi malanni ribelli. — Prezzo della *Cromotricosina* liquida per calvizie L. 4. la bottiglia — idem in pomata L. 4. il vasetto. *Cromotricosina* per *canizie* L. 4. la bott.

Unico deposito per tutta la Provincia presso l'*Ufficio Annunzi del* **Cittadino Italiano** via Gorghi n. 28 Udine.

(1) Centinaja di persone, e *con testimonianze giurate*, son pronte a confermare la vinta Calvizie e Canizie nell'inventore della Cromotricosina, abitante in Genova, anzi il ringiovanire di lui *dopo circa tre anni* che fu la stessa scoperta:

La quasi vinta Calvizie, in circa 2 anni che si resero famigliare la Cromotricosina, nei due tavoleggianti del caffè Restaurant Roma, il Pietro Baviera e l'Ignazio Bracco:

Nel Rocco Porro addetto allo stabilimento fotografico Sciutto via Nuova che ha a quest'ora per più di due terzi raggiunto lo scopo, certissimo di essere al completo nel *terzo anno*:

La Calvizie sulla cui certa distruzione giurano per prove su di loro e sugli altri, i parrucchieri Louis sotto i portici dell'Accademia, il *Berelli in Sellai*, il *Delfino piazza Ferretto*, il Ghiglione in Sarzano, il Casale piazza S. Bernardo, il Baggi via delle Grazie, il Carmignani idem, ecc. ecc., che troppo lungo sarebbe citare tutti i personal della grande virtù della Cromotricosina

(2) Nelle più *facili calvizie*, *incomplete* che fanno vedere ancora *peluria* e *lanuggine* molto si ottiene in 8, 10 e 12 mesi; la cura è più lunga e difficile nelle *calvizie complete*, *estese*, *lucide* e *liscie*, *vere palle da bigliardo*. In queste d'ordinario non sarà lecito vedere che qualche centimetro di nuovi robusti capelli dopo il primo anno di cura, e sviluppata *peluria* e *lanuggine* in tutto il restante del capo sensibili al palmo della mano e visibili contro vivissima luce, le quali andranno sviluppandosi maggiormente nel secondo anno, per arrivare alla meta quasi nel terzo anno.

La crescenza dei capelli nelle *Calvizie* le più difficili estese e complete, si potrà facilmente constatare *misurando esattamente* al principio della cura da una tempia all'altra, per *misurare* dopo circa un anno *in cui* sarà lecito constatare l'area vuota e già lucida e liscia, diminuita di alcuni centimetri, e tutta la superficie del capo sparsa e in rigoglio per infinita miriade di *peluria* e di *lanuggine*. Il Canepa Elia ancora un anno fa *tipo* e *quintessenza* di calvizie, e *vera palla da bigliardo* misurato da una tempia all'altra presentava un'area *vuota lucida liscia* di 15 centim.; dopo un anno di cura, non misura ora che 10 cm. e tutto il capo è irto, aspro alla mano; e alla vista contro vivissima luce presenta *finissima peluria e lanuggine* che diventerà robusti capelli a suo tempo.

NUOVE SPECIALITÀ

in deposito presso

l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*

UDINE

Prodotti enologici diversi

Acqua tannica

Per preservare e conservare i VINI esenti da ogni malattia, conservarli inalterabili al trasporto ed ai viaggi di oltre mare. — Bottiglia per 300 litri L. 3.—

Agro-acido

Per convertire ogni sorta di VINO in ACETO conservarlo e purificarlo. — La dose per 250 litri L. 5.—

Berg-op-zoam

Con questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco, imitante il VINO MOSCATO; imbottigliato spuma e zampilla come il vero VINO CHAMPAGNE. Il costo di una bottiglia di questo vino è minore di dieci centesimi.

Questo vino, avendo ottenuta l'approvazione generale per il suo gusto squisito e per essere economico, tonico, digestivo, lo raccomandano il grandissimo numero di famiglie, ospedali e pubblici stabilimenti che lo adottarono per il loro consumo giornaliero. — Il pacco coll'istruzione per farne 100 litri L. 3.—

Essenza di Cipro

per fabbricare, con VINO ORDINARIO, o senza VINO, il VINO di CIPRO di una imitazione perfetta. — Il litro per 100 litri L. 10, il 1/2 litro lire 5.50.

Essenza di Moscato

ricercatissima per migliorare i VINI BIANCHI rimasti deboli (flacchi) ai quali comunica il soave profumo di MOSCATO, e per fabbricare con *vino ordinario*, e *senza vino*, eccellente *vino moscato*. Il litro per 100 litri L. 10 1/2 litro L. 2.50.

Elixir cent'erbe

liquore igienico, anticolerico ed antinervoso. Stimola l'appetito e facilita la digestione. I benefici effetti di questo liquore sono immensi e molti che ne fecero e ne fanno uso possono attestarlo. La bott. L. 2.

Polvere per muffa

Il *marcio*, *l'odore di muffa*, *fusto e botte*, sono tolti colla Polvere per muffa. — Dose per 250 litri L. 3.50

Preparazione

Per togliere i *difetti dei fusti*, botti, ecc. come l'acido, il marcio, l'odore di muffa, ecc. — Dose per fusti da 1 a 5 ettolitri L. 1.50; da 5 a 10 L. 2.50.

Polvere Alkermes

Per preparare un liquore eccellente e pari al tanto rinomato *Alkermes di Firenze*. — Pacco per 6 bottiglie da litro L. 2.50.

Polvere aromatica

Per fare il vero Fernet (uso Branca). Con questa polvere si può con tutta facilità ed economia preparare un buon Fernet di famiglia, per nulla inferiore a quello preparato dai Fratelli Branca. — *Dose per 6 litri L. 2.*

Polvere aromatica

Per fare il vero VERMOUTH di Torino. Con questa polvere, preparata da valente chimico, chiunque può avere un eccellente ed economico Vermouth semplice e chinato tanto con vino, con acqua e vino, che può star in confronto di quelli preparati dalle migliori fabbriche. — Dose per 5 litri L. 1.20, — per 25 litri chinato L. 2.50, — per 30 litri 3.40.

Polvere chiarificante Soave

Senza gusto e senza odore per chiarificare indistintamente ogni sorta di VINO, ACETO, RHUM e LIQUORI. — Dose per 5 ettolitri L. 1.50 — per 25 L. 6.

Polvere enantica

Composta con acini d'uva ed erbe fragranti per preparare con tutta facilità un buon VINO ROSSO di famiglia, economico e garantito igienico. — Dose per 100 litri L. 4 — per 50 litri L. 2.20.

Polvere per la birra

Con questa polvere tanto in uso in Germania ed in Inghilterra, si fabbrica una eccellente ed economica BIRRA ed uso di famiglia. - Dose per 25 litri L. 2.50

Quintessenza di vino

Colla quale con 300 litri di vino bianco e rosso, come i vini Napolitani, Siciliani delle Puglie ecc. ed anche nostrani, ma piuttosto grossi, se ne fanno 550 di miglior qualità ed a metà prezzo; e con 150 litri, se ne fanno 275.

Questa preziosa Quintessenza, composta esclusivamente di fiori d'uva e d'olio di acini d'uva, incapaci di nuocere alla salute, viene garantita per l'impiego cui è destinata, ed il vino ottenuto colla medesima, oltre di essere dei migliori per la tavola, si conserva inalterabile. — La bottiglia per 550 litri L. 10, — per 275 litri L. 5.50.

Rancio dei vini

tanto apprezzato per comunicare a tutti i vini indistintamente il gusto di vecchio. — Bottiglia per 250 litri L. 6.

Succo di vino bianco vecchio

per aggiungere ad ogni sorta di *vino bianco ordinario* l'aroma ed il sapore dei *vini fini e vecchi*. — Bott. per 250 litri L. 10.

Wein Pulver

(o Champagne artificiale). Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco, spumante, tonico e digestivo, che zampilla come il vino Champagne. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche e nello stesso tempo anche economiche (un litre di questo vino non costando che pochi centesimi) molte famiglie le adottarono per il loro consumo giornaliero. *Bibita migliore della birra e delle gazzose.* — Dose per 50 litri L. 1.70, — per 150 L. 4.

Ogni bottiglia o scattola viene sempre accompagnata dalla relativa istruzione pel modo di servirsene.

Aggiungere 50 cent. per ricevere la commissione a mezzo dei pacchi postali.

Utile a tutti.

CANFORINE BOXES

Questo grazioso trovato, molto in uso in Inghilterra ed introdotto da poco in Italia, serve a preservare dal tarlo tutti gli oggetti in laneria, pellicerie, panni d'ogni genere. Racchiu in *eleganti scatoline* puossi tenere ovunque si hanno oggetti da preservare dal tarlo.

Ogni scatolina cent. 50.

Aggiungendo cent. 25 si spediscono affrancate per posta dirigendosi all'ufficio annunzi del giornale il *Cittadino Italiano* via Gorghi N. 28 Udine

Ai BUONGUSTAI

SELVAGGINE CUCINATE E CONSERVATE

e Pâtés di

Pernici, Fagiani, Beccaccie, Quaglie, Allodole, Tordi, Lepre, e di *Foie Gras* (fegato grasso d'oca) da L. 2.50 — L. 3.00 — L. 5.50 e L. 6— la scatola — della casa Artegnoli Frères di Bruxelles premiata con diploma d'onore e medaglia d'oro alle esposizioni di Bruxelles e di Anversa. —

Polleria arrosto ed alesso in scatole da L. 1.25 a L. 1.50 la scatola.

Pesci marinati ed all'olio e legumi della premiata casa V. Delguy di Parigi. Deposito di carni Inglesi ed Americane.

Mandando semplice biglietto di visita a G. e C. F.lli Bertoni negozianti in Conserve Alimentari in Milano via Broletto. 2. Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia si spedisce il catalogo coi prezzi.

Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza e tenacità talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0,70.

Dirigersi all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante da qualunque carta o tessuto bianco le macchie d'inchiostro e colore. Indispensabile per poter correggere qualunque errore di scritturazione senza punto alterare il colore e lo spessore della carta.

Il flacon Lire 1.20

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

VETRO Solubile

Il flacon cent. 70

Dirigersi all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Acqua Meravigliosa

PER TINGERE

Barba e Capelli

Mezzo il più semplice ed il più sicuro per rendere alla capigliatura il primitivo e naturale suo Colore.

Quest'acqua assolutamente priva d'ogni materia dannosa, dà forza e vigore alla radice dei capelli da farli rinascere e d'impedirne la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la preserva dalle forfore. Coll'impiego di una boccetta di tale acqua, si possono conservare per più mesi i capelli nel loro prestino colore primitivo.

Prezzo del flacon L. 4.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, **Via Gorghi N. 28 — Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per posta.**

vecchia fuori d'uso, si invitano coloro che volessero farne acquisto presentarsi nel locale di questa direzione nel giorno 15 corrente alle ore 9 ant. e sarà venduta al migliore offerente.

Spicciole

A Pordenone venne ucciso un cane sospetto d'idrofobia. — La mattina del 6 corr. fu trovato morto in un prato a Vendoglio certo Durisotti Natale di Deveacco; pare che la sera antecedente fosse ubbriaco fradicio. — A Campelio il nove corr. si sviluppò un incendio cagionando un danno di lire 9000 circa al sig. Gaspero (Giovanni.

Affettuoso ricordo

Dal carissimo amico nostro prof. Giorgio Petronio riceviamo un bel sonetto, dal quale si conosce di qual tempra sia il filiale affetto ch'egli porta alla dolce memoria del suo amatissimo genitore; e ben volentieri lo pubblichiamo con animo di rendere cosl pubblicamente un nuovo tributo di stima e di affetto all' Uomo dottissimo e sincero cattolico il cui secondo anniversario vi si commemora:

ALLA RONDINELLA.

SONETTO

O pellegrina che dal caldo lido
Riedi già ad annunziar più bella
La primavera col tuo listo grido,
Veloce scorri, o bruna rondinella,
Il Tirrenico mare, ed al tuo nido
Le sollecite cure rinnovella
Sì, ch'egli sia per te l'asil più fido
Come sempre il saluti in tua favella.
Ma appena rivedrai il mio suol natio,
Nuova tomba (*) ricerca, e messaggera
Per me lontano vi deponi un fiore:
Là raccogliendo il volo in sulla sera
Colla flebile nota del dolore
Per me ripeti il vale al padre mio!

Termini-Imerese, 8 marzo 1888.

GIORGIO PETRONIO.

(*) Nel monumentale cimitero di Udine sul tumulo testè ridotto a nuovo dall'arciconfraternita del ss. Sacramento leggesi la seguente epigrafe:

MATTHAEO PETRONIO
sanae philosophiae
magistro
qui pie in Domino obiit
die VIII martii MDCCCLXXXVI
R.

Ufficio della settimana Santa

La tipografia del Patronato ha testè pubblicato l'*ufficio della settimana Santa, con traduzione del Martini e copiose spiegazioni*. V'è aggiunta la *santa Messa per tutta l' ottava di Pasqua e la visita dei santi sepolcri*. Si vende a l. 1,25 la copia elegantemente ligata in tutta tela. Dieci copie l. 10.

Altre edizioni col solo ufficio della settimana santa da lire 2 a lire 3 alla copia.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa depressione nelle isole Brittaniche. Pressione leggermente elevata a sud-ovest. Irlanda settentrionale 738, Orano 767. In Italia nelle 24 ore barometro nuovamente disceso, pioggerelle sull' Italia superiore. Venti quà e là forti meridionali al centro e al sud. Temperatura diminuita a nord, aumentata altrove. Stamane cielo misto, venti deboli e freschi intorno a ponente, sull'Italia inferiore, deboli e varii al nord. Barometro 756 a nord, 758 Barcellona, Livorno, Lecce, 762 Cagliari, Malta. Mare alquanto agitato nella costa Ligure e nell'alto tirreno.

Tempo probabile:

Venti deboli e freschi specialmente del III quadrante, cielo vario con pioggie.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

L'arte di guarire

antica quanto l'uomo ma non mai soddisfatta al completo nel conseguimento del suo scopo, non può negarsi che nel progresso non si arricchisca di nuove ed utilissime cognizioni e di meravigliosi ritrovati. Sarebbe lungo enumerare tutto quello di cui oggi dispone l'arte medica per guarire i malati, ma valga per tutti la recente scoperta del Dottor Mazzolini di Roma. Un rimedio che senza essere panacea universale nel maggior numero dei casi possibili opera strepitose guarigioni arrestando nei suoi primordi la tisi, il cancro e tutte le altre malattie provenienti da inquinamento del sangue a di natura parassitaria è senza fallo lo sciroppo Depurativo di Pariglina composto dal Dottor Giovanni Mazzolini di Roma. Sperimentato nelle nostre principali cliniche, approvato da distinte mediche celebrità e premiato otto volte, è divenuto il rimedio del giorno per la sua potentissima virtù antiparassitaria o depurativo del sangue e per le numerose guarigioni da esso operate. Si vende dallo stesso autore Dottor Giovanni Mazzolini di Roma. Stare in guardia di non confonderlo con un altro consimile di niun valore che con poca onestà si va spacciando a metà prezzo a solo scopo di interesse; costa lire 9 la bottiglia.

Unico deposito in Udine alla farmacia *G. Comessatti.*

Diario Sacro

Martedì 13 marzo — s. Macedonio e comp.

STATO CIVILE

BOLLET. SETT. dal 4 al 10 marzo 1888.

Nascite

Nati vivi maschi	18	femmine	15
» morti	»	1	»	—
Esposti	»	—	»	—

Totale N. 34.

Morti a domicilio

Maria del Zotto di Enrico di mesi 2 — Luigi Zani di Domenico di giorni 8 — Maria Moro di Vincenzo d'anni 37 casalinga — Camillo Zuliani fu Francesco d'anni 36 r. impiegato — Aristide Degani di Antonio d'anni 3 e mesi 9 — Anna Medena-Samis d'anni 70 questuante — Anna Ceschlin di Domenico d'anni 20 serva — Attilio Foi di Valentino d'anni 4 — Lodolo di Luigi di giorni 21 — Ezio Santolo di Giuseppe di mesi 7 — Elena Bisutti fu Antonio d'anni 79 cameriere — Vittorio Narduzzi di Giovanni d'anni 22 fabbro — Isolina Basso di Valentino di giorni 7 — Maria Molinari-Citrani fu Antonio d'anni 74 cucitrice — Rosa Simonutti Serafini fu Giovanni d'anni 65 casalinga — Giovanni Pangoni fu Sebastiano d'anni 71 calzolaio — Tranquilla Venuti-Martinis fu G. B. d'anni 56 casalinga — Tranquilla Driussi di Antonio d'anni 13 contadina — Gemma Pedrioni di Giuseppe di mesi 11 — Marzio Novelli fu Domenico d'anni 69 agente di commercio — Giuseppe Modotti fu G. B. d'anni 66 sacerdote.

Morti nell' ospitale civile

Lucia Danzul-Tonetti fu Valentino d'anni 60 contadina — Andrea Degani di Antonio d'anni 31 tipografo — Giovanni Ferro fu Leonardo d'anni 54 fruttivendolo — Orsola Basatto-Busolo fu Francesco d'anni 67 casalinga — Lucia D'Andrea fu Pietro d'anni 47 contadina — Giuseppe Disnan fu Valentino d'anni 69 linaiuolo.

Morti nell' Ospitale militare

Beniamino Malli fu Vito d'anni 22 soldato nel 3.o regg. cavalleria.

Totale N. 28.

dei quali 5 non appart. al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Agostin De Nipote conciapelli con Teresa Vidussi contadina — Giacomo Spilotti tessitore con Elisabetta Lunazzi tessitrice — Angelo Petruzzi falegname con Luigia Gori contadina — Luigi Billiani cantoniere ferroviario con Amalia Gasparini sarta.

Pubblicazioni esposte nell'albo municipale

Angelo Marcuzzi agricoltore con Rosa Disnan contadina — Luigi Serafini tessitore con Luigia Maria Cucchini tessitrice — Luigi Cigodotto muratore con Margherita Cojutti contadina.

ULTIME NOTIZIE

Il lutto russo.

Per la specialissima importanza che hanno le dimostrazioni di simpatia per la Germania in Russia, pubblichiamo i telegrammi seguenti:

Pietroburgo 10 — Il *Messaggere del Governo* pubblicò un'edizione speciale listata a lutto per annunziare la morte di Guglielmo. Il grande ricevimento a corte per l'anniversario della nascita dello czar *le illuminazioni, le rappresentazioni* di gala, sono contramandate. I teatri imperiali *sono chiusi da tre giorni. Oltre i* sovrani, tutti gli altri membri della famiglia imperiale, *Giers ed altri* personaggi si recarono personalmente a fare le condoglianze.

Pietroburgo 11 — Il generale Werder è partito per Berlino.

Mosca 11 — La morte di Guglielmo destò profonde impressioni nei russi. Si fanno voti unanimi per il ristabilimento della salute di Federico che si considera un pegno di pace, di cui è solo arbitro.

Dice la *Gazzetta di Mosca*: resta d'or innanzi l' imperatore Alessandro.

Pietroburgo 11 — Il *Journal de Saint Petersbourg* annunzia che i telegrammi fra San Remo e Pietroburgo in occasione della morte di Guglielmo, da ambe le parti espressero la *fiducia nella* continuazione dell' amicizia tradizionale dei due paesi e dell'*antica affezione* di famiglia. Il giornale spera quindi che la memoria venerata del sovrano sopravviverà, continuerà ad aleggiare su tutte due le case imperiali, sui due imperi pel loro proprio bene, per quello dell'ordine sociale e della pace del mondo.

Pietroburgo 11 — La corte prenderà un lutto di 4 settimane. Un ukase imperiale ordina a tutto l'esercito russo di portare il lutto per quattro settimane. I reggimenti di cui Guglielmo era capo onorario lo porteranno per 5 settimane. Il giorno dei funerali tutto l'esercito russo sarà in gran lutto.

Il reggimento Kaluga, di cui Guglielmo era capo onorario, ne porterà perpetuamente il nome. L' imperatore Federico fu nominato capo onorario di questo reggimento nonchè dei reggimenti granatieri a Pietroburgo.

L' imbalsamazione.

Riguardo alla sepoltura, l' imperatore stesso espresse sua volontà di venire deposto presso i genitori a Charlottenburg.

Stamane seguì, alla presenza di tutti i medici, l' imbalsamazione del cadavere. I lineamenti rimasero immutati, il corpo però è molto diminuito di peso e la statura apparentemente sembra più bassa. L' imbalsamazione durò due ore.

L' imperatore vestirà il grande uniforme di generale.

La bara verrà trasportata nella sala delle bandiere.

Fascio italiano.

Al risanamento di Firenze e di Venezia sono estese le disposizioni della legge 15 gennaio 1885 riguardante lo sventramento di Napoli. — Il governo sta studiando l' istituzione di due depositi enotecnici per lo smercio *dei vini italiani, uno in Germania*, l' altro in America. — Il principe ereditario andrà a Berlino per *i funerali*. — Il senatore Tabarrini si recò all' ambasciata germanica per le condoglianze. — E' già formulato l' atto di accusa contro il sen. Pissavini.

Fascio africano.

Sono tornati 90 individui della banda di Debeb, che dicono aver abbandonato il loro capo; furono mandati a Massaua e saranvi custoditi! — L'*Esercito* dice prossimo il richiamo delle truppe; si rimetterebbe l' azione all' autunno venturo! Nessuna notizia da Suakim che si teme caduta. — Nessuna notizia certa dall' interno.

Fascio estero.

A Berlino per i funerali andranno il principe di Galles per l' Inghilterra; il Kronprinz Rodolfo per l'Austria-Ungheria. — Carnot si farà rappresentare anch' esso. — L' imperatrice Augusta (moglie del defunto) conferì con Bismarck. — Sono arrivati a Berlino il principe e la principessa ereditaria di Sassonia; visitarono la salma imperiale. — Nella sala delle bandiere, ov' è deposto il cadavere, si fanno ogni giorno uffici funebri. Da domani ingresso libero. — Nall' autopsia furon trovate traccie di mal di pietra.

TELEGRAMMI

Londra 11 — In occasione delle nozze di argento del principe di Galles ebbe luogo un gran banchetto iersera alla Marlborough House. La regina, la principessa, il principe e la principessa ereditari di Danimarca, il re dei Belgi, il duca di Cambridge, la granduchessa di Meklembourg erano presenti. La regina fu salutata da una acclamazione della folla.

Madrid 11 — (Senato). Il ministro degli esteri rispondendo alle interrogazione circa la rottura delle relazioni commerciali fra la Francia e l' Italia dichiara *che* se la rottura avrà luogo è possibile che l'Italia ne approfitti per inviare i suoi prodotti in Inghilterra per la via di Spagna, che sarebbe più economica.

I prodotti potrebbero essere sbarcati a Barcellona e rispediti per transito su uno dei porti dell'Occeano. Il ministro dichiara che il governo studierà la questione che potrà favorire il commercio della Spagna senza ledere nessuno.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 10 marzo 1888

Venezia	83	30	22	1	64	Napoli	14	55	6	78	57
Bari	83	66	81	71	24	Palermo	2	15	52	54	45
Firenze	84	25	60	68	78	Roma	67	44	17	66	26
Milano	10	24	40	4	66	Torino	67	80	29	60	14

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

marzo 9 1888	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 . . . vello del mare millim.	744.4	742.9	741.2
Umidità relativa	95	84	84
Stato del cielo	coperto	coperto	copert.
Acqua cadente	0.3	—	—
Vento { direzione . . .	N	N	—
Vento { velocità chi. .	2	3	0
Termom. centigrado . .	5.9	8.7	5.9

Temperatura mass. 9.8	Temperatura minima	
» min. 4.0	all'aperto	— 0.7

CARLO MORO gerente responsabile.

istante. Poi i due reali si accomiatarono abbracciandosi di nuovo e baciandosi. Il re pareva molto commosso. L'imperatore lo volle accompagnare fino alla portiera; di poi si affacciò al finestrino chiuso a salutare il re, il suo seguito e la folla. Anche l'imperatore venne al finestrino e rivolse affettuose parole al re per S. M. la regina fino alla partenza del treno. Partito il treno imperiale anche il re ripartì per Roma; narrando a Crispi le sue impressioni il re disse: E' molto malato! oh! è molto ammalato!

A Milano ad aspettare il nuovo imperatore era il principe Amedeo di Savoia; l'incontro fu affettuosissimo; l'imperatore era sorridente, non dava segni di sofferenze, però il suo aspetto è cereo. Fu servita agl' imperiali viaggiatori una colazione, durante la quale stette in vagone anche il principe Amedeo. — Il principe di Carignano avea telegrafato al re in Sanpierdarena pregandolo di presentare a S. M. Federico terzo le sue condoglianze ed auguri.

A Verona il treno imperiale arrivò alle 8,14; v' erano alla stazione le autorità e gran folla; l'imperatore non ricevette nessuno, i complimenti delle autorità gli furono presentati dal co. Radolinsky. Fu servito il the nel vagone, e poi il treno ripartì alle 8,30.

Ad Innspruck l'imperatore passò alle 5 di ieri, e giunse a Monaco di Baviera alle 8,30. Salirono sul vagone la regina madre, il conte Pattenhein aiutante di campo del reggente ed il ministro di Prussia Federico III ricevette la regina madre con cui si trattenne alcuni minuti; salutò gli altri ascesi sul carrozzone; si affacciò allo sportello a salutare i dignitari presenti nella stazione; lo sportello però era sempre chiuso.

Era aspettato a Charlottenburg per la mezzanotte. In questa stazione si è costruito un apposito padiglione messo a lutto in modo che permetta all'imperatore di smontare dal treno e salire in carrozza senza il contatto dell'aria aperta, un picchetto di guardie del corpo proseguirà e seguirà la carrozza. — I ministri sono partiti per Lipsia ad incontrarvi l'imperatore. Nel treno *imperiale* viaggiano anche il dottor. Mackenzie e i medici tedeschi.

LA CASA REALE DI PRUSSIA

La successione alla Corona germanica ha un'importanza troppo grande perchè non torni assai interessante conoscere i componenti della casa reale di Prussia.

Ecco dunque i discendenti di Guglielmo:

1. Il suo figlio Federico Guglielmo, principe reale e imperiale, feldmaresciallo, nato il 18 ottobre 1831. Sposò il 25 gennaio 1858 la principessa Vittoria, figlia della regina d'Inghilterra, nata il 21 novembre 1840; ora è imperatore col nome di Federico III.

2. I suoi due nipoti, figli del principe imperiale:

a) Guglielmo, nato il 27 gennaio 1859, che ha sposato il 27 febbraio 1881 la principessa Augusta Vittoria di Sleswig-Holstein, che ha tre mesi di età meno di lui. Egli ha quattro figli; — Guglielmo, nato il 6 maggio 1882; Federico, nato il 17 luglio 1883; Adalberto, nato il 14 luglio 1884; Augusto Guglielmo nato il 22 gennaio 1887.

b) Enrico, nato il 4 agosto 1862, fidanzato alla principessa Irene di Hesse, sua cugina germana, da parte delle rispettive madri, nata nel 1866.

3. Il suo pronipote, luogotenente generale Filippo Leopoldo, nato nel 1865; figlio del feldmaresciallo Federico Carlo, figlio del terzo figlio di Federico Guglielmo III. E' nubile ancora.

4. Suo nipote Alberto, generale di cavalleria reggente del ducato di Brunswick, nato nel 1837 dal quarto figlio di Federico Guglielmo III maritato ad una principessa di Sassonia Altemburg. Ha tre figli:

Il luogotenente Federico Enrico, nato nel 1874; il luogotenente Gioachino Alberto nato nel 1876; Federico Guglielmo, nato nel 1880.

5. I due bisnipoti di suo zio, fratello di Federico Guglielmo III: Alessandro, generale di fanteria, nato nel 1820, nubile, Giorgio, generale di cavalleria, nato nel 1826, nubile anch' esso.

L'imperatore Guglielmo lasciò dunque dietro di sè 14 principi eventualmente chiamati a succedergli.

Governo e Parlamento

Esportazioni dall'Italia.

Dalle Camere di commercio delle provincie di Venezia, Udine, Belluno, Treviso, Padova, Rovigo, Vicenza, Brescia, Mantova e Verona, saranno rilasciati i certificati di origine ai conciatori, esercenti nel rispettivo distretto, per la esportazione del cuoio da suola nell'impero austro-ungarico.

Sulla quantità di cuoio, per la quale il nuovo trattato austro italiano concede il dazio ridotto, a ciascheduna delle dette provincie, è assegnata una esportazione del prodotto locale nella misura seguente:

Venezia quintali 75 — Udine 150 — Belluno 50 — Treviso 100 — Padova 100 — Rovigo 125 — Vicenza 300 — Brescia 300 — Mantova 200 — Verona 200.

La Camera di commercio di Verona viene delegata, per l'anno 1888, alle funzioni di corpo direttivo, rispetto alle altre.

Viene riservata la quantità di quintali 400 da attribuirsi a favore di quei produttori che, *meglio fortunati* nella esportazione avessero, entro il periodo antedetto, esaurito l'assegno fatto alla rispettiva provincia.

Il nostro alleato Kantibai.

Nell'ultimo libro dell'on. Luigi Chiala, capitano dell'esercito e deputato al parlamento italiano, intitolato la *Spedizione di Massaua*, si trova a pagina 286 la nota seguente:

« Il Kantibai degli Habab alcuni mesi prima aveva profferto l'opera sua agli inglesi per aiutarli a Suakim nelle loro operazioni contro Osman Digma. In quale concetto essi lo tenessero si ricava dal *Bleu book*, Egypt, n. 1 (1885) ove è stampato il seguente dispaccio in data di Suakim, 29 gennaio:

« ... Hamed Kantibai, capo degli Habab, il quale esercita la maggior influenza nella regione dei Beni-Amer e degli Habab, *è un uomo sulla cui lealtà non si può fare verun calcolo*, e ora trovasi al campo di Osman Digma a Tamai, sebbene in questi ultimi giorni abbia scritto lettere a noi, ridondanti di frasi religiose, chiedendo armi, dichiarando lealtà e zelo, e promettendo sollecita distruzione dei ribelli. »

ITALIA

Milano — *Uno che si abbruccia i calzoni e le gambe.* — Cesare Schieroni, di anni 64, scalpellino, abitante a Ripa Ticinese, n. 104, sentendosi freddo, si pose cavalcioni sopra uno scaldino tenendosi *seduto su di uno sgabello*. Il dolce tepore gli conciliò il sonno, ma fu di corta durata, poichè un acuto dolore alle gambe lo svegliò di soprassalto. Erano i suoi calzoni di fiamme, che gli arrecarono gravi scottature, malgrado ch' egli fosse sollecito a strapparseli di dosso. Lo Shieroni dovette essere ricoverato all'Ospedale Maggiore.

Napoli — *Onori principeschi ad un cardinale.* — Il cardinale arcivescovo di Napoli recavasi l'altro giorno a bordo del *Castilla*, per restituire la visita al comandante di quell'incrociatore spagnuolo. Il *Castilla*, ancorato nel porto di Napoli, è quella nave spagnuola la quale ha recato in Italia l'Ambasciata che S. M. l'Imperatore del Marocco ha mandato a rendere omaggio al S. Padre. Arrivato l'E.mo sulla nave, vennero ad incontrarlo il console di Spagna ed al suono della marcia reale fu reso il saluto da tutta l'ufficialita schierata. Indi l'E.mo si compiacque entrare nella sala del comando dove gli furono presentati dal comandante tutti gli ufficiali; dopo di che l'illustre Porporato fece il giro della nave e ad un punto accortosi che tre marinai espiavano la punizione ai ferri, ottenne la loro liberazione.

Prima di partire l'Em.za Sua, pregato dal comandante, dopo aver implorato copiose benedizioni del Signore sulla regina reggente, benedisse tutti gli ufficiali e quanti erano presenti.

Pisa — *Fasti della scuola laica.* — Un decreto del ministro della pubblica istruzione chiude l'università di Pisa, ove gli studenti, dopo aver fischiato il rettore, aveano intimato al ministro stesso, telegraficamente, l'ordine che destituisce il rettore.

La parrebbe una enormità. Ma gli studenti non sono forse i padroni del campo da un pezzo? Essi quindi poteano benissimo credersi in diritto di far destituire il rettore!

Roma — *Il deputato Costa processato.* — L'autorità giudiziaria ha iniziato procedimento penale contro il deputato Costa, socialista, per la parte da lui avuta nella recente agitazione operaia. Il titolo sarebbe di eccitamento ai disordini.

Spinadesco — *Un assassino scoperto col cannocchiale.* — Pochi giorni fa a Spinadesco, piccolo villaggio presso il Po, nella provincia di Cremona, e precisamente di fronte ai lavori pel nuovo ponte che vi si sta costruendo, avvenne un fatto di sangue.

Un povero diavolo di Cremona si era recato nel bosco di proprietà del sig. Cortarelli, per farvi un fascio di vimini.

Fu sorpreso dal fittabile il quale afferrato il disgraziato nel petto ed impugnata una *ronca*, gli menò un colpo al collo ed uno alla faccia ferendolo mortalmente. Indi, presolo in braccio, lo gettò nel fiume.

Poco lungi stavasi certo Visai cacciatore, che con la *spingarda* ed il battello dava la caccia alle anitre.

Il Visai col binoccolo vide tutta la scena, e spinto il *sandolino* da quella parte si mise a gridare aiuto, e si gittò nell'acqua, uscendone poco dopo coll'infelice ancor vivo.

Alle grida del cacciatore accorsero molte persone, e fra queste anche l'assassino, che per primo fece le meraviglie e domandò chi poteva essere stato l'uccisore.

Sdegnato il Visai a tanta impudenza, si rivolse al fittabile e disse:

« Voi siete stato; io stesso vi vidi col cannocchiale ».

Dagli astanti venne perquisito il fittabile, e gli venne trovata la *ronca*.

Il ferito fu portato all'ospedale, ma prima di giungervi spirava.

L'assassino fu arrestato.

ESTERO

America — *90,000 lire per una rosa.* — La raccontano i giornali di New York:

I signori Eliot e C. di Pittsburg hanno recentemente acquistato l'edizione di una nuova varietà di rosa battezzata col nome *Puritan*, pel prezzo di 18 mila dollari corrispondenti a 90 mila lire italiane.

Questa rosa è una delle molte ottenute dal seme del signor Bennet, celebre produttore di nuove varietà di rosa.

Puritan nella scorsa primavera era stata portata all' esposizione di fiori recisi di Sourh Kensington (Londra) ed era stata universalmente ammirata.

I fiori erano stati mandati recisi dall'America ed erano giunti in istato di perfetta freschezza.

Austria-Ungheria — *Spionaggio militare.* — Un telegramma da Leopoli annuzia che vennero arrestati alla frontiera due individui probabilmente russi mentre tentavano di penetrare nella Gallizia. Essi si dicevano mercanti, ma in realtà vennero riconosciuti per due spie. Il comandante militare di Leopoli, li sottopose ad interrogatorio, e quindi ordinò la loro immediata carcerazione.

— *Dimostrazione anti-semitica* — Trenta antisemiti di Vienna, guidati dal deputato Schoenerer, penetrarono, armati di bastoni, negli uffici di redazione del *Neuse Wiener Tagblatt*.

Il giornale dice che i redattori presenti, aiutati dagli operai, riuscirono a cacciare gli assalitori, facendone arrestare tre.

Il deputato Schoenerer fu il primo a fuggire.

Il *Wiener Tagblatt* dice che d'ora innanzi, se si rinnovano tali assalti, saranno respinti a colpi di rivoltella.

Francia — *Munificenza attribuita all'imperatrice Eugenia.* — Si annunzia da Parigi che fu versata da un anonimo una oblazione di cinquantamila franchi alla cassa di soccorso dei soldati feriti.

Si crede che provenga dall'imperatrice Eugenia.

Russia — *Simpatia che promette bene.* — Un telegramma da Pietroburgo, 8, reca: La colonia tedesca organizzò una festa in onore del generale Werder, ospite dello czar, ed ex-addetto militare all'ambasciata tedesca.

Avendo uno dei magnati della colonia interrogato il generale sullo stato attuale della Russia e sulle sue relazioni colla Germania, il generale rispose:

« Tutto qui si trova nello stato in cui l'ho lasciato non esclusi i sentimenti di simpatia, i quali lo czar volle sempre professare per me e per la Germania. Io qui *mi credo*, anzi mi trovo realmente sempre in casa mia. »

Cose di Casa e Varietà

Il r. prefetto

comm. Rito ha visitato sabato la cucina economica udinese. Fu ricevuto dal com. De Girolami presidente e dal consigliere Gambierasi. Di tutto si trovò molto soddisfatto.

Alla camera di commercio

fu comleato presidente il signor A. Masciadri che funse da commissario governativo durante la crisi. Vice presidente fu eletto il signor A. nob. Dal Torso.

Improvvisamente

è morto a Milano il sig. G. Mestroni udinese, negoziante in sete. Avea 40 anni.

Un udinese che scrive da Tarcento

informa il *Friuli* che colà in un funerale non fu lasciata entrare in chiesa la bandiera della società operaia, e scandolizzato, per l'*intolleranza religiosa*, attribuisce ciò alle *mene clericali di Tarcento*. Quell' *udinese*, e per esso il *Friuli*, sappiano che il fatto non dipende punto dalle *mene clericali di Tarcento*, ma è prescritto dalla s. Congregazione dei Riti, e il decreto ci ricorda averlo letto anche sui giornali liberali che all'ufficio del *Friuli* dovrebbero essere conosciuti. Ma torna conto a certuni fingere ignoranza della legge per lanciare una freccia contro i cosidetti clericali.

Effetto e causa

Ieri verso l'una pom. vennero arrestati dai vigili urbani Aicholger Giuseppe d'anni 24, da Villacco, e Horbr Guglielmo d'anni 25 da Mansfeld, lungo i viali della ferrovia perchè autori di furto di un orologio di argento a danno del sig. Santi fuori porta Aussignacco.

Trasloco

Il prof. Marco Nalle, insegnante di filosofia al r. Liceo Stellini, venne destinato alla medesima cattedra nel r. Liceo Broggia di Lucera.

Museo civico

Il signor Giovanni Battista Amarli di questa città, distinto raccoglitore di monete ed altri oggetti antichi, in questi giorni donava al museo nostro, un sigillo in bronzo colla scritta: *Municipalità centrale della Carnia*. Sta in esso rappresentata in una donna in piedi — la Libertà — Tiene la destra appoggiata al fascio di verghe e e scure sormontato dal berretto frigio e colla sinistra sostiene le bilancie della giustizia ed uno specchio.

La Municipalità centrale della Carnia, residente in Tolmezzo, usò di questo sigillo nel breve periodo che corse dal 2 maggio 1797 al 9 gennaio 1798 durante il reggime repubblicano costituito dall'armata francese al governo veneto. Per il malaugurato trattato di Campoformio (17 ottobre 1797), le provincie venete contro ogni diritto erano state cedute o meglio vendute dalla Francia repubblicana all'Austria.

E' dunque degno di lode il signor Amarli, noto per altri doni da lui fatti al patrio museo che con quest'ultima offerta porge un nobile esempio di generosità degno di essere imitato da quanti amano il decoro della nostra città e provincia e che bramano che le loro memoria siano raccolte e conservate.

L'amministrazione delle r. Poste

di Udine pubblica il seguente avviso;

Sono da vendersi parecchi quintali carta

Anno XI N. 60 — Udine, Lunedì-Martedì, 12-13 marzo 1888. — Abbonamento Postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . »
id. mese . . . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 28
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I SUCCESSIVI ALLE FESTE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

I giudizi della stampa

L'unità germanica, compiuta da Guglielmo il vittorioso, coll'aiuto di un gran politico, Bismarck, e di un gran guerriero, Moltke, è al certo uno dei fatti capitali della storia contemporanea.

Compiutala colla forza e la fortuna delle armi, non meno che coll'abilità di una politica fiera ed avveduta, l'imperatore Guglielmo non ebbe più altra preoccupazione che di consolidarla col mantenimento della pace in Europa.

E' un fatto però che l'assetto politico europeo è oggi tutt'altro che solido e sicuro, e che la necessità in cui sono posti i Governi di aggravare ognor più la mano sui popoli con spese militari enormi, rende violenta e quindi poco durevole questa condizione di cose.

I giornali commentano la morte di Guglielmo e ricordano le fasi principali della sua vita.

La *France* domanda l'unione dei partiti causa la possibilità di complicazioni estere.

Il *Paris* dice che Guglielmo fu un grande imperatore dal punto di vista tedesco. Ma sarebbe follia credere che una macchina, come l'impero tedesco, montata per conquistare, possa trasformarsi in un istrumento di pace duratura o di libertà. L'opera di Guglielmo gli sopravvive e quindi il pericolo contro il quale dobbiamo difenderci, finchè la Germania sarà unita, e che non si avrà pace in Europa. La Germania deve piangere Guglielmo, la Francia deve soltanto guardare passare il corteggio funebre col rammarico di non averlo veduto decadere avanti la morte.

La *Nation* dice: ad un nemico della Francia che scompare succederanno altri nemici più giovani ed attivi e meno prudenti e piucchè mai patriotti. — I francesi devono fare una concentrazione.

La *Patrie*, dopo reso il tributo di rispetto alla memoria del nemico, crede che il regno del nuovo imperatore non sarà esente da torbidi interni, locchè impedirà a Bismarck di lanciarsi in avventure all'estero.

La *Liberté* dice che in nessuna parte si accolsero con maggior soddisfazione che in Francia, le buone notizie da San Remo. Le simpatie dimostrate verso il Kronprinz *si sono* accentuate vieppiù dopo la *morte* di Guglielmo e sono dirette al principe, illuminato e liberale, amico della pace, nemico delle avventure bellicose. Questa attitudine della Francia dovrebbe mostrare alla stampa tedesca la sincerità dei suoi sentimenti pacifici.

Il *National* dice che l'avvenimento del Kronprinz al potere sarà salutato dall'Europa come un pegno di pace.

Il *Temps* constata la parte importante che ebbe Guglielmo nei destini della Germania. Crede prematuro cercare di indovinare nell'avvenire incerto che apre la morte dell'imperatore. Un sovrano può cambiare a Berlino, ma gli interessi e le aspirazioni della Germania e l'attuale politica che le dettano la sua situazione e le sue forze non cambieranno. La morte di Guglielmo è un avvenimento storico, ma è probabile non sarà il principio di un nuovo stato di cose.

Il *Débats* fa grande elogio a Guglielmo I., che aveva fede profonda ed ostinata sui destini della Prussia, infaticabile nell'applicazione del lavoro, talento nel scegliere i collaboratori eminenti per ingegno, e ciò che è più difficile, seppe restare loro fedele una volta scelti. Sarebbe indegno della Francia di non rendere omaggio a questa lunga esistenza, e non tentare di dimenticare momentaneamente a spese di chi, con quali mezzi, grazia a quali errori, il regno testè finito divenne così glorioso.

Il *Débats* dice, che finchè Bismarck vivrà non è supponibile che la direzione degli affari tedeschi gli sfugga. La scomparsa di Bismarck sarebbe per la Germania e per l'Europa un avvenimento più grave di quella di Guglielmo.

Però la politica di Bismarck non potrà essere la stessa secondo che la Corona sarà portata da un ammalato di 57 anni o da un giovane principe non ancora trentenne.

Il *Moniteur Universel* fa l'elogio di questa lunga e gloriosa esistenza.

Il *Siècle* dice che col Kronprinz la pace trova nuove garanzie. Se anche suo figlio salisse al trono rifletterà prima di esporsi alle avventure. Quanto alla Francia deve sviluppare le sue forze, per perseverare nella riserva vigilante.

I giornali svizzeri considerano la morte di Guglielmo in senso piuttosto ottimista, riconoscono i meriti del defunto, giudicano che nulla è cambiato nella politica tedesca. Bismarck resta a dirigere i destini della Germania.

La *Paix* dice: la situazione in Europa, dopo la morte di Guglielmo, resta identica.

L'*Autorité* spera che il regno che si inaugurerà sarà un regno di pace.

La *Republique Française* dice: ciocchè fece di questo (?) il re di Prussia, successore di Carlo Magno, non è la Danimarca abbattuta, nè l'Austria umiliata, nè la Germania annessa, è la disfatta della Francia, possiamo guardare con occhio calmo la pompa funebre del Cesare tedesco. Non discenderà solo nella fossa qualche cosa del suo impero discenderà con esso.

Il *Rappel* dice: La Francia ha una sola cosa da fare: prepararsi, tenersi pronta contro la brusca aggressione.

La *Justice* domanda: che cosa sarà l'opera di Bismarck con un sovrano che dicevasi morente e si sa suo nemico?

Il *Voltaire* crede che Bismark avrà forse da condurre all'interno due campagne.

Tutti i giornali rendono omaggio alla grandezza del carattere di Guglielmo.

Il *Times* dice che egli fu creatore dell'unità tedesca, principe di pace rafforzò talmente la fiducia dell'Europa nel desiderio e nel potere della Germania di mantenere la pace che la morte stessa dell'imperatore non potrebbe scuotere tale fiducia.

Lo *Standard* ed altri giornali esprimono analoghi sentimenti.

Da san Remo a Berlino

Alle ore 9 di sabato con treno speciale il nuovo imperatore di Germania, Federico III sebbene *molto malato*, come ebbe a dire re Umberto, partì in un *vagone-salon* alla volta di Berlino.

Alla partenza fu grande la commozione. In tutte le stazioni, sul suo passaggio vi erano le autorità, e gran folla di curiosi a salutarlo; egli ricambiava i saluti e ringraziava stando ritto allo sportello, che però rimaneva sempre chiuso. Egli vestiva da borghese in *paletot* nero col bavero rialzato. Il collo avea fasciato con voluminosa sciarpa di lana color marrone.

Alla stazione di Sampierdarena, nonostante un tempo perfido e freddo, trovò re Umberto col ministro Crispi ed altri personaggi della real casa venuti da Roma per incontrarlo. Dapprima re Umberto salì solo sul treno imperiale, dove l'imperatore gli si fece incontro e si abbracciarono ripetutamente e con effusione d'affetto. Stettero soli in intimo colloquio per circa un quarto d'ora, se pure può dirsi colloquio, giacchè l'imperatore non parlò, ma scrisse le sue risposte a lapis su cartellini staccati dal taccuino, ciò che fece grave e penosa impressione nel nostro re. Uno di questi cartellini fu poi consegnato a Crispi e verrà letto alle Camere.

Furono dopo ammessi sul vagone anche Crispi e gli altri del seguito di re Umberto, e vi si trattennero per qualche

APPENDICE — 127

Il piantatore della Martinica

Un momento dopo la sala era vuota.

Parasol e il vagabondo sedettero l'uno in faccia all'altro.

— Come hai tu osato varcare la soglia di casa mia? disse l'operaio al miserabile.

— Fratello, non esser tanto severo; abbi pietà di *me*.

— Pietà di te? ma senti tu dei rimorsi?

— Tu nol puoi sapere se io li risenta.

— Ma quello che so, si è che tu hai ricoperto di onta il nostro nome; che tu hai obbligato i nostri vecchi genitori ad arrossire di te.... so che tu non hai diritto di calcare il suolo della patria tua, sotto pena di esser fucilato; quel suolo sacro che hai rifiutato di difendere e ti scaccia o non può dart che una disonorata sepoltura.

Da anni ed anni eravamo una famiglia di buoni cittadini, di onesti lavoratori, e nessuno era venuto meno alle leggi dell'onore....

— Lo so, lo so!

— E tu... tu nella forza dell'età, al *momento* in cui lo straniero calpestava il suolo della patria.... nel momento in cui tutti offrivano il loro braccio, la loro vita... nell'ora in cui i fanciulli si arrolavano, i vecchi riprendevano le antiche armi... tu ssi sfuggito... tu hai disertato.

Il miserabile si nascose il volto tra le mani e gemette:

— Mio Dio! mio Dio! pietà, fratello!

— E nostro padre, un antico soldato, ferito in più campagne, ha strappato in un momento di vergogna... che non avea meritato, la sua croce al valor militare... per vergogna del figlio.

— Basta, fratello, basta!

— No, non basta, poichè tu pretendi ancora che, ti si usi pietà... essa mi parrebbe una complicità... mi crederei disonorato se ti stringessi la mano.

— Sia pure! esclamò il miserabile con un lampo di energia; tu sarai dunque senza compassione per un fratello che viene, attraverso a mille pericoli, sfidando la morte, per vederti ancora una volta. Tu non mi offrirai nè un pezzo di pane, nè un bicchiere d'acqua.... tu mi scaccierai come un lebbroso.... se io venissi scoperto in casa tua, tu saresti compromesso; ed io partirò tosto, se tu lo richiedi... io sono in cammino da venti giorni ed ogni mia tappa è stata di dodici leghe; da ieri mattina non ho mangiato.... e ieri mattina un fanciullo mi ha fatto l'elemosina della sua merenda.... un fanciullo biondo, rosso come uno di quelli che ho intravvisto in questa tua casa.... ma dopo le parole che tu mi hai detto; io rifiuterei la tua elemosina.... il cielo mi è testimone che non è questo quello che io mi attendevo da te.... ad ogni modo ascoltami, e poi me ne andrò.

— Parla, t'ascolto; rispose Parasol con voce che tradiva un po' di emozione.

— La natura ci ha dotati diversamente; tu eri robusto e ardito; io debole e malaticcio.... tu più volte alla scuola prendesti le mie difese contro compagni prepotenti e più forti....

— Sono cose molto lontane....

— Sì, ma il rammentarle mi riesce come di riposo all'animo terribilmente affaticato.

— Avanti.

— Venne l'ora di scegliere uno stato; tu facesti il falegname; e fu deciso che io avrei coltivato il campo paterno.... tu partisti per fare un giro per la Francia lavorando alla ventura un po' in una città, un po' in un'altra. Giunto a Parigi scrivesti che non avresti più abbandonato la capitale.. tu prendesti moglie e noi t'aspettavamo una visita, quando sopravvenne la guerra.... quella guerra, il cui ricordo fa fremere ogni cuore francese... i garzoni dei villaggi partivano con dei nastri, delle coccarde ai cappelli e l'allegria nel cuore.... e quando mi si disse che anch'io dovevo lasciare la casa paterna, i nostri campi, la nostra casa, la nostra tranquillità, per andare ad ammazzare gente che io non conoscevo, che io non odiavo, e farmi ammazzare da coloro che non mi conoscevano, non mi odiavano, il cuore mi mancò.... io non osai dir niente a mio padre, poichè dopo l'annunzio della guerra non sembrava più l'istesso uomo. Nelle serate, in quella sala a pianterreno, che tu ricordi sicuramente, egli raccontava le sue battaglie; i giovani battevano le mani, i vecchi mutilati fremevano, ed io nascosto in un canto mi domandavo con terrore che cosa avrei fatto in mezzo a quelle mischie, nelle file dei soldati in cui il cannone squarcia, la mitraglia disperde.... io nascondevo il mio terrore.... e mia madre se ne accorgeva, ma si guardava bene dal farne cenno a mio padre e per confortarmi mi diceva senza posa: Giuseppe, cucirò una medaglia benedetta nel tuo corpetto: oppure: metterò un rosario nel tuo sacco: recitalo tutte le sere prima di addormentarti.... intanto tua madre lo dirà anch'essa. — E la povera donna passava le intere serate nella chiesa a chiedere per me protezione e salvezza.... essa avea sovente gli occhi rossi.... Un giorno le sono andato incontro alla chiesa...; essa mi tese le dita intinte nell'acqua benedetta; poscia fattomi sedere presso di sè sopra un banco, prese a dire con voce tremante;

— Giuseppe, dunque domani mi lascierai?

— Sì, risposi io con voce sorda, domani.

— La guerra è una terribile prova; e se si possono vedere i campi di battaglia, ricoperti di morti, rosseggianti di sangue non si possono contare le lacrime delle madri, delle spose.... ma tu pensa a fare il tuo dovere.... tu non avresti scelto di fare il soldato, ma il pericolo della patria non ammette eccezioni; la Francia ti affida un fucile, ti chiama alla difesa del suo suolo; mostrati degno del tuo paese: prendi per modello e per patroni i santi guerrieri che veneriamo sugli altari.... vedi san Vittorio, san Maurizio, san Giorgio, san Martino... spero che tu mi sarai reso sano e salvo; ma se la volontà di Dio fosse un'altra.... e mia madre non terminò, ma mi strinse sul suo petto e mi vi tenne a lungo.

(Continua).

Amaro d'Udine — Vedi avviso in quarta pagina.